

CONFCOMMERCIO PALERMO INCONTRA I CANDIDATI RAPPRESENTANTI DELLE MAGGIORI COALIZIONI IN VISTA DELLE POLITICHE DEL 4 MARZO OGGI OSPITI ADOLFO URSO (FRATELLI D'ITALIA) E STENI DI PIAZZA (M5s)

In vista delle elezioni politiche del prossimo 4 marzo, così come fatto a livello nazionale il 13 e 14 febbraio, la presidente Patrizia Di Dio ha voluto organizzare una serie di incontri tra vice presidenti e componenti di Giunta di Confcommercio Palermo ed alcuni candidati che rappresentano le principali coalizioni. «Il nostro obiettivo - spiega Patrizia Di Dio - è quello di proseguire e rafforzare il dialogo con chi rappresenterà il territorio alla Camera e al Senato, ascoltare le proposte, i programmi, le idee dei partiti e delle coalizioni che si candidano a guidare il Paese, ma offrire anche le nostre idee e proposte. La nuova legislatura - continua Patrizia Di Dio - sarà infatti decisiva per proseguire il percorso delle riforme avviate negli ultimi anni e Confcommercio, come consuetudine e nel rispetto dei ruoli, vuole dare il proprio contributo a chi governerà il Paese». In mattinata incontro con Adolfo Urso, candidato di Fratelli d'Italia al Senato, alla presenza anche di Giampiero Cannella, coordinatore regionale del partito guidata da Giorgia Meloni e candidato alla Camera (Collegio Bagheria-Monreale) e nel pomeriggio si proseguirà con Steni Di Piazza, candidato del Movimento 5 Stelle al Senato. Nel corso dell'incontro l'ex ministro del Commercio estero Adolfo Urso si è soffermato sulla tassazione alle imprese che in Italia resta più alta rispetto agli altri paesi europei. «Se andremo - ha sottolineato Urso - al Governo faremo una drastica riduzione delle tasse, con la flat tax. Vogliamo rimettere in moto lo sviluppo, gli investimenti e l'occupazione. Noi dobbiamo tutelare l'impresa italiana dalla concorrenza sleale e dalla globalizzazione invasiva». Giudicata molto interessante ed apprezzata anche la proposta di Urso di fare in modo che ci sia un incentivo per i pensionati di altri paesi europei che intendono trasferirsi per almeno sei mesi l'anno in Sicilia. Un po' quello che già avviene in Portogallo, dove tanti italiani hanno deciso di andare a vivere perché le loro pensioni in quello Stato europeo non sono soggette a tassazione. «La Sicilia può diventare un punto di riferimento per tanti cittadini del Nord Europa - ha detto Urso - che si possono trasferire qua per godere non soltanto delle condizioni meteo ma anche di vantaggi fiscali. Una opportunità che a mio avviso incentiverebbe anche il turismo». Nei prossimi giorni andrà avanti il confronto con altri candidati in rappresentanza delle altre coalizioni.